

Prot.361/2008

Bologna, 10 dicembre 2008

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Prof. ssa Monica Donini
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

premesse che il servizio di collegamento internet a banda larga può a buon ragione essere considerato un servizio primario, al pari di molte altre infrastrutture, per garantire a tutti i cittadini e alle imprese pari opportunità di crescita culturale e di migliorare le proprie condizioni di sviluppo economico-sociale;

richiamato che nei centri delle città esistono già delle centrali che consentono una navigazione su internet ad una velocità in download senza fili di ben 20 MEGA;

richiamato che nei Comuni del comprensorio forlivese "già coperti" dal servizio ADSL, **sono migliaia i cittadini che hanno sottoscritto un abbonamento ALICE 7 MEGA con TELECOM ITALIA** dove, pur nella consapevolezza che la velocità di accesso e navigazione non è garantita al 100% perché dipendente da fattori tecnici variabili della rete, confidavano di "navigare" ad una velocità di 7 o almeno di 5/6 mega;

considerato invece che, da verifiche effettuate, è risultato che in questi Comuni della collina forlivese la velocità massima di navigazione non è superiore a 0,640 mega creando di conseguenza una differenza enorme rispetto a chi, già oggi, può navigare ad una velocità di 20 mega;

evidenziato che i cittadini che hanno sottoscritto un contratto per una connessione ALICE 7 MEGA, e che viaggiano in realtà ad una velocità 11 volte inferiore, pagano comunque un canone identico a chi gode del servizio "a piena velocità" e addirittura di ben 31,25 volte in meno rispetto a chi può già navigare con 20 mega;

richiamata l'importanza, più volte dal sottoscritto ribadita, dell'installazione di autostrade telematiche che vadano incontro alle esigenze dei giovani e delle imprese locali affinché venga fermato quell'esodo che sta portando allo spopolamento anche mediante l'Adsl che consentirebbe la possibilità a molti cittadini di svolgere anche fondamentali funzioni lavorative (es. il telelavoro, l'invio di dati corposi su file, partecipazione a gare d'appalto, offerte, ecc. ecc);

INTERROGA

La Giunta per sapere;

- se corrisponde al vero che Telecom Italia, per politiche di risparmio non compatibili con l'esigenza di offrire un servizio adeguato, **avrebbe installato nei comuni collinari del comprensorio forlivese le centrali telefoniche ALICE ADSL di vecchia tecnologia riciclate da precedenti installazioni effettuate nelle città;**
- se non reputa che tale operazione, se confermata, non vada a raffigurare una mancanza di rispetto nei confronti di chi non vive in città andando ad offrire un servizio di pessima qualità spacciandolo, in maniera ingannevole, per un servizio ultramoderno;
- quali urgenti iniziative intenda assumere nei confronti di Telecom Italia affinché garantisca linee internet veloci performanti anche in collina e montagna;
- se, a nome di migliaia di cittadini della nostra Regione penalizzati da un servizio al di sotto delle aspettative pubblicizzate, non ritenga opportuno chiedere a TELECOM ITALIA l'applicazione di un piano tariffario maggiormente rapportato alla effettiva velocità ridotta di trasmissione dati.
- quali altri urgenti iniziative si intendano adottare per garantire una parità di diritti e di opportunità di crescita culturale e di sviluppo a tutti i cittadini anche dei Comuni montani affinché non continuino ad esservi cittadini di serie A e cittadini di serie B a seconda del territorio di residenza;

Luca Bartolini